N. 14/2004

Collegio dei Revisori dei Conti

sottolineato la necessità dell'introduzione di una programmazione più idonea ad individuare le entrate attese con più alto grado di attendibilità ed auspicato l'assunzione di iniziative mirate a porre l'Ente in grado di realizzare, in sinergia con gli altri operatori del settore, più consolidati e definitivi accordi da cui potessero scaturire ulteriori risorse finanziarie da destinare al raggiungimento di obiettivi strategici congiuntamente individuati. In particolare dunque va perseguito lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di autofinanziamento dell'Ente, ad esempio attraverso strumenti di sponsorizzazione, accordi, progetti congiunti, implementazione di partenariati ed erogazione di specifici servizi dietro corrispettivo.

L'esame dell'andamento delle spese risulta utile anche per approfondire taluni aspetti gestionali.

Sul punto **si evidenzia lo scostamento di € 2.635.023,07 degli impegni iscritti ai capitoli di parte corrente rispetto alle previsioni definitive deliberate a ridosso della conclusione dell'esercizio.** Tale contrazione dimostra la sussistenza di difficoltà di programmazione, fra l'altro confermate dalle **variazioni compensative** disposte dopo la predisposizione delle variazioni di assestamento definitivo al bilancio, alcune delle quali con **provvedimenti adottati nell'ultimo mese dell'esercizio (circostanza censurata dal collegio in sede di verbale n. 15/2004)**, come analizzato in dettaglio nella **Tabella F** allegata alla presente relazione, il che induce il Collegio a raccomandare alla dirigenza dell'Ente una maggiore attenzione anche nella gestione contabile e amministrativa.

Sul piano generale, rispetto al precedente esercizio, si registra in concreto una diminuzione delle spese escluse le partite di giro pari a € 10.144.860,93. Tale diminuzione risulta direttamente connessa al consistente decremento delle entrate per quote di compartecipazione da parte delle Regioni e dei privati e alla notevole contrazione del contributo Statale che ha indotto l'Ente a ridurre l'attività promozionale e quindi a realizzare un minor numero di eventi fieristici rispetto al 2002. Al riguardo si ricorda che la diminuzione delle entrate escluse le partite di giro, risulta pari a € 8.545.864,72.

Struttura del bilancio *(tab. da B a B5)*

Analizzando la distribuzione delle risorse finanziarie tra le voci di bilancio si osserva:

N. 14/2004

Collegio dei Revisori dei Conti

sottolineato la necessità dell'introduzione di una programmazione più idonea ad individuare le entrate attese con più alto grado di attendibilità ed auspicato l'assunzione di iniziative mirate a porre l'Ente in grado di realizzare, in sinergia con gli altri operatori del settore, più consolidati e definitivi accordi da cui potessero scaturire ulteriori risorse finanziarie da destinare al raggiungimento di obiettivi strategici congiuntamente individuati. In particolare dunque va perseguito lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di autofinanziamento dell'Ente, ad esempio attraverso strumenti di sponsorizzazione, accordi, progetti congiunti, implementazione di partenariati ed erogazione di specifici servizi dietro corrispettivo.

L'esame dell'andamento delle spese risulta utile anche per approfondire taluni aspetti gestionali.

Sul punto **si evidenzia lo scostamento di € 2.635.023,07 degli impegni iscritti ai capitoli di parte corrente rispetto alle previsioni definitive deliberate a ridosso della conclusione dell'esercizio.** Tale contrazione dimostra la sussistenza di difficoltà di programmazione, fra l'altro confermate dalle **variazioni compensative** disposte dopo la predisposizione delle variazioni di assestamento definitivo al bilancio, alcune delle quali con **provvedimenti adottati nell'ultimo mese dell'esercizio (circostanza censurata dal collegio in sede di verbale n. 15/2004)**, come analizzato in dettaglio nella **Tabella F** allegata alla presente relazione, il che induce il Collegio a raccomandare alla dirigenza dell'Ente una maggiore attenzione anche nella gestione contabile e amministrativa.

Sul piano generale, rispetto al precedente esercizio, si registra in concreto una diminuzione delle spese escluse le partite di giro pari a € 10.144.860,93. Tale diminuzione risulta direttamente connessa al consistente decremento delle entrate per quote di compartecipazione da parte delle Regioni e dei privati e alla notevole contrazione del contributo Statale che ha indotto l'Ente a ridurre l'attività promozionale e quindi a realizzare un minor numero di eventi fieristici rispetto al 2002. Al riguardo si ricorda che la diminuzione delle entrate escluse le partite di giro, risulta pari a € 8.545.864,72.

Struttura del bilancio *(tab. da B a B5)*

Analizzando la distribuzione delle risorse finanziarie tra le voci di bilancio si osserva:

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

per le ***entrate***, l'aspetto più significativo è rappresentato da un lato dal minor peso, rispetto al 2002, delle entrate correnti e dall'altro dall'aumento dell'incidenza delle partite di giro quest'ultima determinata dall'effetto combinato dell'aumento dell'incidenza delle somme anticipate/recuperate dagli Uffici periferici e delle somme incassate/pagate per la gestione ordinaria (rispettivamente ai capitoli 421080, e 722080);

per le ***spese***, è confermato il minor peso delle spese correnti, (51,85% rispetto a 54,81% del 2002) già rilevato con l'analisi dei risultati gestionali. In parallelo alle entrate anche per le spese aumenta l'incidenza delle partite di giro.

In proposito, pur dando atto che le procedure di gestione delle partite di giro appaiono mirate a consentire un controllo più puntuale della spesa degli uffici periferici con la conseguente riduzione delle giacenze di cassa presso i conti correnti all'estero, il Collegio non può non rilevare tuttavia che la gestione degli stanziamenti iscritti ai capitoli delle partite di giro presenta aspetti di notevole criticità laddove dai controlli documentali effettuati è emersa la gestione di risorse finanziarie in capitoli non pertinenti e la registrazione di accertamenti ed impegni in eccedenza rispetto alle previsioni definitive ai seguenti capitoli: **n. 421080** e **n. 722080** SOMME ANTICIPATE/RECUPERATE AGLI UFFICI PERIFERICI PER LA GESTIONE ORDINARIA (€ 881.177,44); **n. 421090** e **n. 722090** SOMME ACCERTATE/RECUPERATE DAGLI UFFICI PERIFERICI PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI € 1.246.460,14; **n. 421140** e **n. 722140** SOMME ANTICIPATE/INCASSATE PER AZIONI PROMOZIONALI DEGLI ENTI TURISTICI PERIFERICI € 837.178,54 e **n. 421160** e **n. 722160** SOMME INCASSATE/PAGATE PER CONTO TERZI (€ 263.063,74).

3. ANALISI DEGLI AGGREGATI DI BILANCIO

Per meglio approfondire le precedenti considerazioni risulta necessario passare ad una analisi più dettagliata, esaminando specifici aggregati di spesa .

Premesso che l'andamento delle entrate e delle spese per categoria e per capitoli viene esposto in dettaglio nelle tabelle da C a C3 anch'esse allegate alla presente relazione, l'analisi è così articolata:

- Per aggregati di spesa complessiva
- Andamento degli aggregati di spesa

Analisi per aggregati di spesa complessiva

La tabella **D1** evidenzia, sul totale della spesa corrente, il maggior peso delle spese per il personale (47,46%) e il minor peso delle spese per il funzionamento (19,60%) rispetto a quello delle spese istituzionali. In ogni caso l'incidenza delle spese istituzionali (29,58%) è da considerare ancora bassa anche se connessa alla consistente diminuzione del contributo statale rispetto al precedente esercizio (-24,29%).

Sussiste pertanto la necessità di un ulteriore impegno per interventi più incisivi che rendano possibile destinare risorse aggiuntive alle attività istituzionali.

Andamento della spesa es. fin. 2002-2003

Anche l'esame dei tassi di incremento dei predetti aggregati di spesa rappresentati con la **tab. D** conferma tale andamento gestionale. Infatti rispetto al precedente esercizio nel 2003 le spese istituzionali diminuiscono del 51,12%, le altre spese del 29,03% mentre aumentano leggermente quelle per il personale (+1,33%) e quelle di funzionamento (+0,09%).

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

4. ANALISI DEI RESIDUI

Residui Attivi

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI *

		1999	2000	2001	2002	2003
Residui attivi esercizio	A	L. 6.640	L. 7.228	L. 19.705	€ 13.143.662,51	€ 3.423.291,24
Accertamenti esercizio	B	L. 112.731	L. 96.135	L. 137.685	€ 75.883.428,69	€ 62.586.977,00
indice a/b		5,89%	7,52%	14,31%	17,32%	5,47%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

Risulta in netta diminuzione rispetto ai precedenti esercizi, l'incidenza dei residui attivi sulle somme accertate.

Si passa infatti dal 5,89% del 1999, dal 7,52% del 2000 ed al 14,31% del 2001 e dal 17,32% del 2002, al **5,47%** il che significa che a fine esercizio rimangono minori somme da riscuotere.

Residui passivi.

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI *

		1999	2000	2001	2002	2003
Residui passivi esercizio	A	L. 18.914	L. 18.876	L. 19.324	€ 10.985.008,07	€ 7.066.460,72
Impegni esercizio	B	L. 116.360	L. 96.522	L. 138.860	€ 75.393.241,48	€ 60.533.108,54
indice a/b		16,25%	19,56%	13,92%	14,57%	11,67%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

A fronte degli anni precedenti anche il tasso di incidenza dei residui passivi rispetto alle somme impegnate nell'esercizio conferma la tendenza ad un minore accumulo dei residui stessi. Va tuttavia tenuta presente la minore entità delle risorse gestite.

Gestione dei residui pregressi

Come evidenziato nelle tabelle che seguono, relative alla gestione dei residui pregressi, per quanto concerne quelli attivi si riscontra un tasso di smaltimento che tende a diminuire rispetto al precedente esercizio 2002. Per quelli passivi si rileva invece una flessione di tale tasso nel 2001, seguita da una positiva ripresa della capacità di smaltimento confermata anche nell'esercizio appena concluso.

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI*

		1999	2000	2001	2002	2003
Residui attivi riscossi	A	L. 15.658	L. 11.643	L. 9.378	€ 10.838.400,18	€ 11.652.506,19
Residui inizio esercizio	B	L. 26.521	L. 17.502	L. 12.902	€ 11.490.021,87	€ 13.803.741,23
indice a/b		59,04%	66,52%	72,69%	94,33%	84,42%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI*

		1999	2000	2001	2002	2003
Residui passivi pagati	A	L. 16.270	L. 30.217	L. 14.118	€ 9.422.175,08	€ 10.650.848,73
Residui inizio esercizio	B	L. 37.887	L. 39.575	L. 21.039	€ 13.123.009,83	€ 14.349.002,20
indice a/b		42,94%	76,35%	67,10%	71,80%	74,23%

*(milioni di Lire per gli esercizi 1999-2000-2001)

Per completare il quadro della situazione dei residui ne è stata approfondita l'anzianità di formazione. Nelle tabelle da **G** a **G3** vengono analiticamente riportati i dati relativi ai residui attivi e passivi provenienti da esercizi pregressi e raffrontati alla massa complessiva dei residui esposti nel rendiconto finanziario generale.

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

Tale aspetto gestionale può essere così sintetizzato:

Residui Attivi

Totale residui pregressi	€ 2.094.059,42
Totale residui al termine dell'esercizio 2003	€ 5.517.980,66

Residui passivi

Totale residui pregressi	€3.245.465,52
Totale residui al termine Dell'esercizio 2003	€ 10.311.926,24

Va precisato che il **37,95% del totale dei residui attivi**, per un importo di € 2.094.059,42, **proviene da esercizi pregressi**, tra questi se ne evidenzia una parte con un'anzianità superiore a 5 anni e riguarda principalmente depositi cauzionali e crediti connessi al contenzioso in essere.

Al riguardo *si ritiene opportuno che l'Ente continui la già intrapresa ricognizione di tali residui al fine di verificare l'esigibilità o meno degli stessi e l'economicità delle azioni di recupero.*

Si è potuto riscontrare che i **residui passivi hanno un'anzianità più limitata**. Va notato che del totale dei residui passivi il **31,47% proviene da anni precedenti** e, di questi ultimi, solo il 34,62% proviene da esercizi precedenti al 2002.

Un notevole aspetto di criticità è emerso dall'esame delle poste iscritte nell'elenco dei residui da conservare riportati nel rendiconto finanziario con riferimento ai residui conservati ai capitoli delle partite di giro **n. 722160 e n. 421160;** ai capitoli dell'entrata **n. 307010** e **n. 309010**

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

e **n. 414020** e al capitolo **n. 101030** delle spese, come già riferito nella prima parte della presente relazione.

Stante la delicatezza della questione, il Collegio come più avanti raccomandato stima indispensabile che l'Ente effettui una approfondita ricognizione della situazione dei residui, al fine di ricondurne la gestione a piena correttezza e trasparenza.

Va infine sottolineato che nel rendiconto finanziario risultano iscritti anche i seguenti importi relativi ai residui perenti, per un totale di **€ 537.620,36:**

UFFICIO	CAPITOLO	ANNO/N. IMPEGNO	IMPORTO
PARIGI	105040	2001 - 02091	18.752,09
PERSONALE	215010	99 - 01484	3.201,27
PERSONALE	215010	99 - 01485	45.553,76
RAGIONERIA	104160	2000 - 00696	11.378,58
RAGIONERIA	104160	99 - 01332	4.534,49
UAG	104020	99 - 01255	17.559,53
UAG	104020	99 - 01257	14.750,01
UAG	104020	99 - 01258	2.648,58
UAG	104020	2001 - 01906	312,00
UPSM	105010	2001 - 01469	5.164,56
UPSM	105010	2001 - 00990	49,70
UPSM	105020	98 - 00837	105.215,13
UPSM	105020	2001 - 01836	5.164,57
UPSM	105160	2001 - 01529	28.597,48
UREM	105070	2000 - 00598	4.131,66
UREM	105070	2001 - 01539	206,58
UREM	105150	2001 - 01471	36.151,98
UREM	105150	2001 - 01472	180.759,91
UREM	105150	2001 - 01474	36.151,98
USI	105030	99 - 01365	7.436,99
USI	105090	2001 - 00778	8.024,34
USI	105090	99 - 00171	1.875,17
TOTALE GENERALE			**537.620,36**

Tale ammontare complessivo corrisponde alla **consistenza del fondo di accantonamento per residui perenti** la cui costituzione prevista dal Regolamento di Amministrazione e

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

Contabilità approvato con decreto 207 febbraio 2001 risulta nello stato patrimoniale dell'Ente a partire dal conto consuntivo 2002.

Per completezza di rappresentazione delle considerazioni svolte in questa seconda parte della presente relazione sono state elaborate le analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese complessive come risultanti dal conto consuntivo degli esercizi finanziari 2001 e 2003 (tab. da C a C3); inoltre sono state realizzate rappresentazioni grafiche dell'incidenza percentuale delle poste del bilancio sul totale delle entrate e delle spese, al fine di evidenziarne in modo immediato la composizione.

Da ultimo si riferisce che il Collegio ha verificato in sede di controllo degli atti del Conto Consuntivo 2003 l'entità del contenimento della spesa registrata ai capitoli della **Cat. IV** SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI riferiti a spese non obbligatorie rispetto al conto consuntivo 2001 come evidenziato nelle **tabelle E** e **E1**.Si riassume, qui di seguito, la situazione emersa dal predetto esame, svolto ai fini del riscontro della corretta applicazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 6 novembre 2002:

CAP	DENOMINAZIONE		consuntivo 2001		consuntivo 2003	scostamento Cons 2003 - Cons 2001
104020	Manutenzione, riparazione e adattamento locali e relativi impianti	€	877.414,33	€	632.600,74	-27,90%
104040	Manutenzione noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	€	179.750,73	€	174.548,71	-2,89%
104070	Spese postali, telegrafiche, telefoniche, telex e telefax	€	455.989,62	€	345.921,26	-24,14%
104090	Spese per l'acquisto di materiale di consumo	€	219.301,54	€	167.842,70	-23,46%
104100	Spese per il servizio di vigilanza agli uffici	€	92.962,24	€	93.000,00	0,04%
104160	Onorari e compensi per speciali incarichi	€	405.520,26	€	252.444,31	-37,75%
104220	Acquisto beni di consumo e strumentali per l'informatica	€	201.336,13	€	125.589,95	-37,62%
	TOTALE	**€**	**2.432.274,85**	**€**	**1.791.947,67**	**-26,33%**

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

Come evidenziato dai dati appena riportati, nel corso dell'esercizio 2003 si è registrato rispetto all'esercizio 2001 un contenimento delle spese per acquisti di beni di consumo e servizi non aventi natura obbligatoria pari al 26,33% .

Tale notevole diminuzione va letta anche alla luce della ben diversa entità delle risorse finanziarie disponibili nei due esercizi, come nel dettaglio analizzate con le già richiamate tabelle **E** ed **E1.**

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

PARTE TERZA

Considerazioni sullo stato di attuazione del "Piano di razionalizzazione di cui all'art. 12 del D.L.vo 29.10.1999 n. 419"

In ottemperanza al disposto di cui all'art.12 del DL.vo n. 419/99, l'ENIT ha programmato misure di razionalizzazione predisponendo un apposito piano relativo agli esercizi 2003 e seguenti (approvato con delibera del C.d.A. n. 56 del 19 dicembre 2002) sul quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il prescritto preventivo parere con verbale n. 44/2002 del 17 e 19/12/02.

Tale piano risultava articolato in cinque punti ed era finalizzato a conseguire, anche nel corso dell'esercizio finanziario 2003, economie di spesa attraverso l'individuazione di forme di collaborazione su base convenzionale con altri Enti e Organismi italiani operanti all'estero (punti 1 e 2) da realizzare anche tramite investimenti immobiliari comuni utilizzando le risorse finanziarie provenienti dalla vendita dell'immobile di Nizza, del manufatto del Brennero e del fabbricato di Medesimo – conservate quali residuo improprio al cap. 211010 delle spese in conto capitale (punto 3), nonché attraverso la pianificazione di alcune attività istituzionali ispirata a principi di maggiore efficacia ed economicità (punti 4 e 5).

Quanto al **punto 1 "Apertura sedi con organismi italiani operanti all'estero"**, il Collegio, pur non disponendo di dati che consentano una oggettiva comparazione tra la spesa sostenuta per il funzionamento degli Uffici aperti in regime di convenzione con organismi italiani operanti in aree dove l'ENIT non era presente e la ipotetica spesa da sostenere per il funzionamento di Uffici da aprire autonomamente negli stessi luoghi (non risultando effettuata alcuna specifica indagine di mercato in loco), tuttavia ritiene che la gestione di uffici o rappresentanze ENIT in regime convenzionale ha effettivamente comportato un contenimento di spesa, anche se non puntualmente quantificabile, soprattutto tenendo conto del minore impiego di personale di ruolo in tali sedi. Si evidenzia che la spesa sostenuta nel corso dell'esercizio appena concluso, che ha garantito la presenza dell'ENIT in Cina, Russia, India, Corea del sud, Brasile e Polonia risulta complessivamente pari a € 476.637,21 (cap. 104250 – spese di gestione osservatori turistici)

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

Quanto al **punto 2 "Economie attraverso la sublocazione di parte delle proprie sedi"**, il Collegio dà atto della oggettiva riduzione di spesa pari a € 101.802,53 (cap. 308040) e raccomanda di procedere in modo analogo ogni qualvolta verrà a determinarsi una eccedenza di locali rispetto alle effettive esigenze degli uffici.

Quanto al **punto 3 "Programmazione acquisto sede in comproprietà"**, il Collegio dà altresì atto, come ampiamente riferito nella relazione del Presidente, che nel corso del 2003 sono stati esperiti tentativi per l'acquisizione di sedi da utilizzare in comune con altri organismi italiani all'estero rivelatisi tuttavia infruttuosi. In proposito, si invita l'Ente a programmare ipotesi alternative, compatibili con le disponibilità finanziarie del bilancio.

Per quanto infine concerne i **punti 4** e **5** del piano ("Attivazione servizio informativo centralizzato attraverso l'istituzione di Call Centers" e "Centralizzazione servizio diffusione materiale promo-pubblicitario"), pur non rientrando le azioni programmate nelle prescrizioni di cui al citato art. 12 del DL.vo n. 419/99, (come già evidenziato in sede di parere preventivo) il Collegio, nel dare atto che le stesse sono state realizzate nel corso dell'esercizio 2003, ritiene siano comunque apprezzabili, considerato che comportano una razionalizzazione della spesa destinata allo svolgimento di attività istituzionali.

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

CONCLUSIONI

In via preliminare si evidenzia che il Collegio ha verificato che le risultanze del conto consuntivo dell'esercizio 2003 risultano in linea con le istruzioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 33 del 6 novembre 2002 e con la normativa di cui all'art. 24 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003).

In particolare, come più analiticamente riferito nella parte precedente della presente relazione, le spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e servizi con esclusione delle spese obbligatorie sono state effettivamente decrementate rispetto a quelle risultanti dal Conto consuntivo 2001 del 26,33%.

Inoltre, con riguardo al contenimento e alla razionalizzazione delle spese correnti, si dà atto che l'Ente ha provveduto già a partire dall'esercizio 2002, sia all'acquisto di beni di consumo e servizi aderendo alle convenzioni CONSIP, sia alla esternalizzazione di talune attività strumentali, quali il servizio di vigilanza della sede, il servizio di pulizia, il servizio trasporti. In particolare le convenzioni CONSIP sono state utilizzate per il noleggio delle fotocopiatrici, per il traffico telefonico e per l'acquisto di materiali di cancelleria e fornitura di carta.

Nel 2003 oltre a continuare ad utilizzare le convenzioni per gli acquisti appena indicati l'Ente ha aderito al GLOBAL SERVICE per la gestione integrata dell'immobile della sede di Roma, così sostituendo i precedenti servizi di piccola manutenzione edilizia, idraulica, elettrica, nonché i servizi di pulizia, reception e facchinaggio.

Anche con riferimento all'obiettivo del contenimento di spesa da conseguire su base convenzionale attraverso l'allocazione di uffici e la gestione in comune di servizi da parte di più enti ed organismi italiani operanti all'estero si osserva che, in coerenza con il piano di razionalizzazione adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 12 del Dlvo n. 419/99 per l'esercizio 2003 e seguenti, al pertinente capitolo di bilancio risultano impegnate risorse per il rinnovo degli accordi stipulati con l'Istituto per il Commercio con l'Estero e le Camere di Commercio italiane all'estero. Tali accordi prevedono la presenza di uffici dell'Enit a Pechino, Mumbay, Seul, Sidney, San

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

Paolo, Mosca, Varsavia e Berlino presso la sede dei predetti organismi, oltre che l'utilizzo di servizi in comune.

Inoltre, come riferito nelle parti precedenti della presente relazione, nel corso dell'esercizio finanziario 2003 sotto il profilo della gestione finanziaria si è registrato un apprezzabile miglioramento rappresentato da una consistente riduzione della mole dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi pregressi.

Quanto alla diminuzione delle spese istituzionali, le cui ragioni vengono ampiamente riferite nella Relazione del Presidente, il Collegio auspica l'assunzione di iniziative che possano porre l'Ente in grado di realizzare con i soggetti operanti nel settore più consolidati e definitivi accordi, da cui scaturiscano ulteriori risorse finanziarie da destinare al raggiungimento di obiettivi strategici concordemente individuati e assentiti.

Infatti, pur tenendo conto delle difficoltà in cui opera l'Ente soprattutto per ciò che concerne la previsione della partecipazione delle Regioni alle azioni promozionali, il Collegio evidenzia la necessità di pervenire a previsioni di entrata e di spesa più attendibili in modo da rendere possibile una più puntuale pianificazione delle attività gestionali.

Al riguardo, nel ricordare che l'Ente a partire dall'esercizio 2002 ha articolato il bilancio in unità previsionali di base, con ciò realizzando ai predetti fini un primo passo certamente significativo, il Collegio ritiene che condizione essenziale per completare il percorso intrapreso sia la piena applicazione della normativa recata dal DPR n. 97/2003 e quindi anche la sollecita costituzione del Servizio di controllo interno e l'attivazione del controllo di gestione.

Va conclusivamente dato atto anche dei progressivi miglioramenti gestionali comunque riscontrati pur in presenza di una progressiva riduzione delle risorse umane disponibili e delle difficoltà derivate alla struttura dal clima di incertezza istituzionale connesso alle varie ipotesi di riordino dell'Ente provenienti da fonti autorevoli.

Collegio dei Revisori dei Conti

N. 14/2004

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base dei controlli sistematicamente effettuati nel corso dell'esercizio finanziario concluso, nonché di quelli attuati in sede di chiusura della contabilità di esercizio, avendo rilevato la generale corrispondenza delle voci iscritte nel conto consuntivo esaminato con le risultanze delle scritture contabili esistenti, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003, ferme restando le riserve e le raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa Bianca A. Scarpetta

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
Dott. Carlo Gattai

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Luigi Maria Rocca

N. 14/2004

RELAZIONE TECNICA CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003

Il Conto Consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario 2003 - corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Ente - è stato predisposto in conformità alle norme recate dal Titolo II, Capo III, artt. 38 e seguenti, per quanto applicabili, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27/02/2003 n. 97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/03/1975 n. 70".

Il Conto Consuntivo si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico nonché degli allegati concernenti il personale.

Al Conto consuntivo è altresì annessa la situazione amministrativa di cui all'art. 45 del predetto Regolamento.

Le entrate accertate nell'esercizio 2003, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad **€ 34.239.508,02**.

Le spese impegnate nell'esercizio, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad **€ 32.180.324,60.**

Si riporta di seguito il prospetto illustrativo della gestione delle entrate dell'esercizio 2003: